

“Non c'è nulla di meglio che essere in un gruppo che si pone domande dove nessuno sa la risposta”.

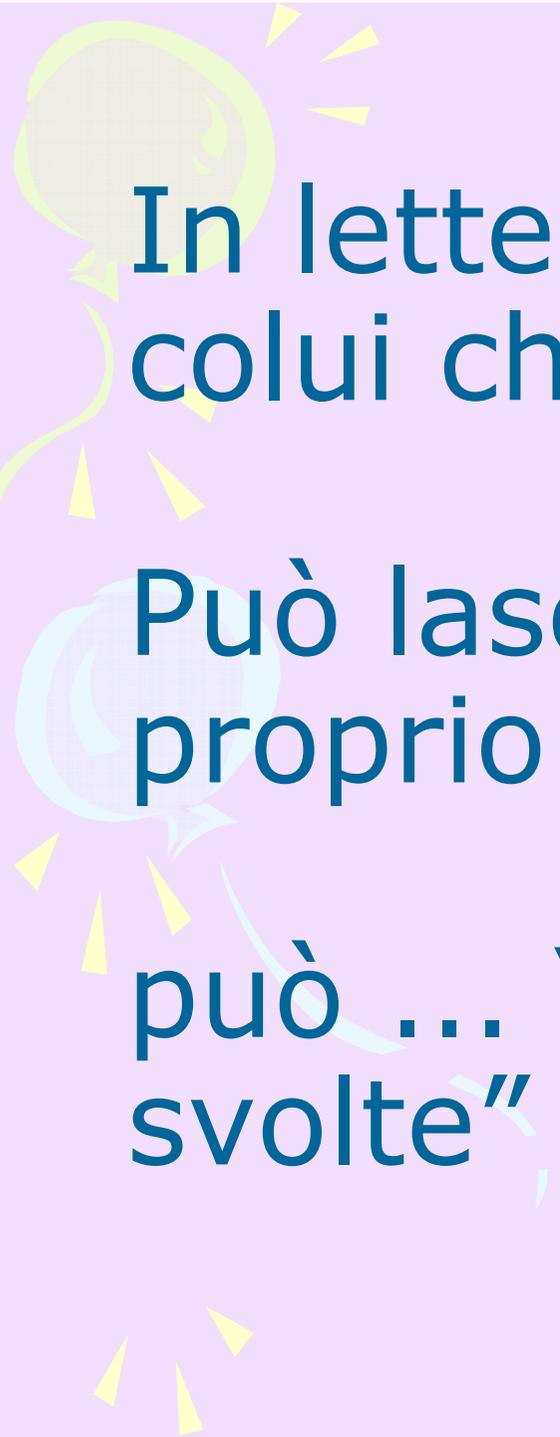
(Charles Schultz, Lucy dei Peanuts)



...be or not to

be...
mentor?

1MARZO 2017



In letteratura il mentore è
colui che ...

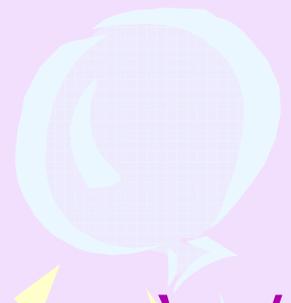
Può lasciare il segno “del
proprio passaggio”,

può ... “far compiere
svolte”



Il mentore...

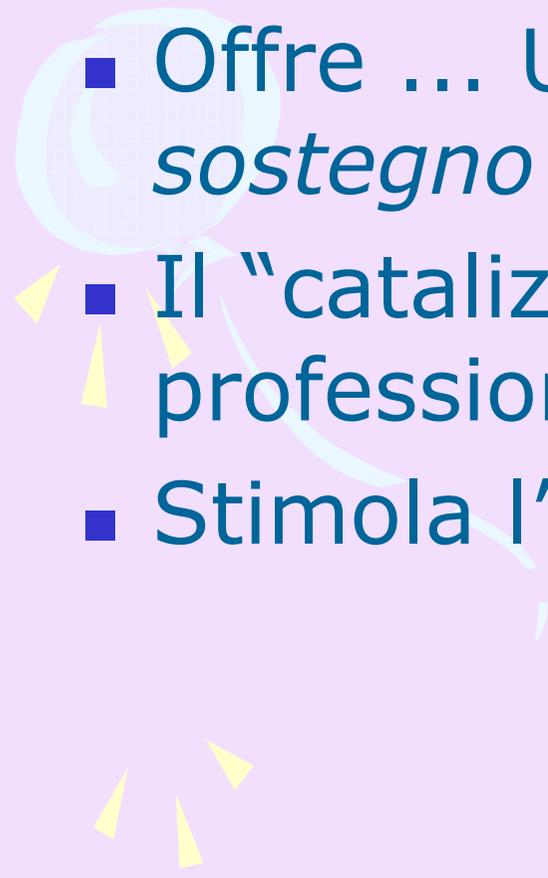
men, significa *`pensiero'*, *`forza vitale'*

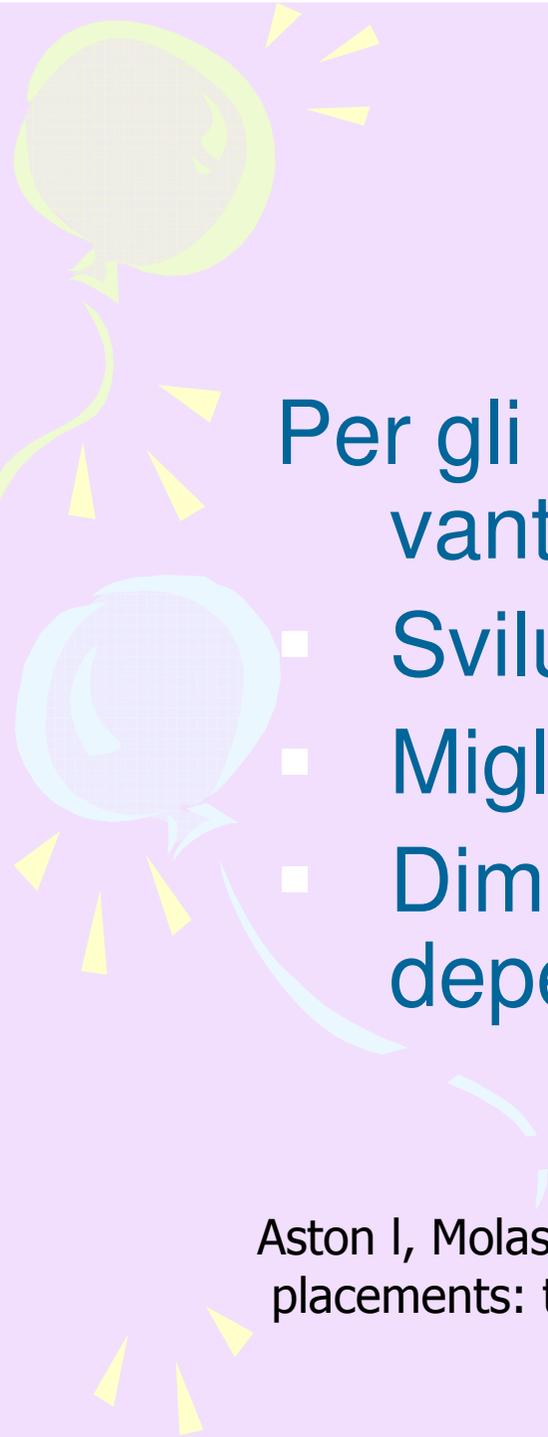


*`colui che, in quanto sa pensare e possiede forza vitale, sa **farti pensare** ed infonde vitalità'*



Chi è il mentore?

- Studente *senior*
 - Ruolo formale ma alla pari
 - Offre ... Una relazione amicale e di *sostegno*
 - Il “catalizzatore” delle competenze professionali
 - Stimola l'apprendimento
- 



Per gli studenti “novizi” ci sono molti vantaggi:

- Sviluppo dell'autostima
- Miglioramento nell'apprendimento
- Diminuzione della sensazione di depersonalizzazione

Aston I, Molassiotis A. Supervising and supporting student nurses in clinical placements: the peer support initiative. *Nurse Education Today* 2003; 23: 202-210.



...e ancora..

riduce il livello di ansia



facilita l'identificazione "di ciò che manca"
per organizzarsi e approcciarsi al
paziente

identificazione dei bisogni formativi

Broschius S. K. Saunders D. J. Clinical Strategies.
Peer Coaching. Nurse Educator 2001; 26 (5): 212-214.

A decorative graphic of a sun with a yellow center and rays, partially obscured by a light blue circular shape.

Lo studente mentore...

Esercita la propria capacità di leadership nel piccolo gruppo

A decorative graphic of a sun with a yellow center and rays, partially obscured by a light blue circular shape.

Incrementa la competenza di organizzazione dell'assistenza

Assume consapevolezza delle proprie capacità

A decorative graphic of a sun with a yellow center and rays, partially obscured by a light blue circular shape.

Broschius S. K. Saunders D. J. Clinical Strategies.
Peer Coaching. Nurse Educator 2001; 26 (5): 212-214.



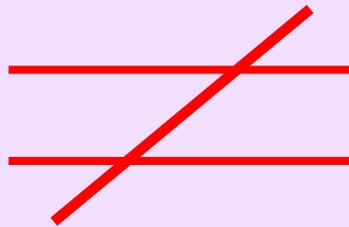
Caratteristiche e funzioni della relazione di mentorato

- **Asimmetria**
- **Valorizzazione dell'esperienza del discente**
- **Funzione di supporto/tutela**
- **Progettazione del percorso formativo versus spontaneità della nascita della relazione**



Ne deriva che...

MENTORING



**VALUTAZIONE
CERTIFICATIVA**

Il mentore attraverso la diaristica

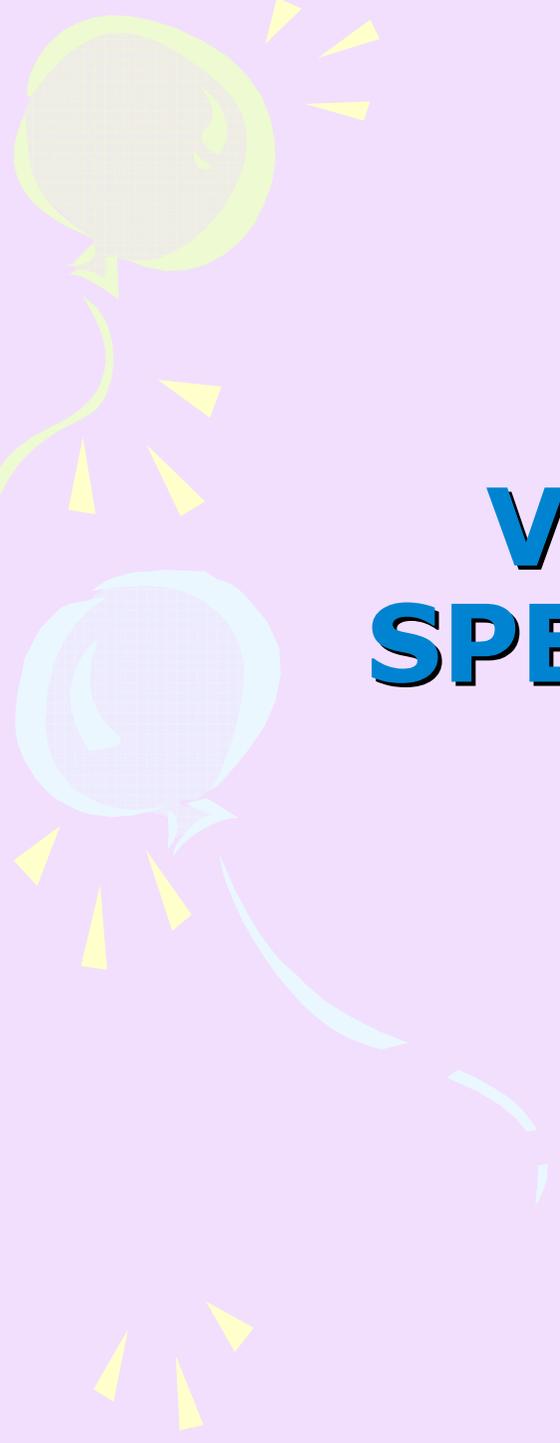
Nuclei tematici ricorrenti

- *Caratteristiche legate al ruolo di mentore e/o di tirocinante...Secondo me il ruolo di mentore è fondamentale anche nel convogliare i sentimenti delle persone che affianca e deve cercare di "formare" anche il loro carattere per quanto concerne la parte professionale. Quindi il compito di un mentore è anche quello di insegnare a gestire le situazioni di stress senza pregiudicare le prestazioni professionali nei confronti dell'utente*
- *Sensazioni provate...Le ragazze infatti erano terrorizzate dalla reazione che vedevano sul paziente al quale viene praticata tale manovra. La sofferenza del paziente impauriva le studentesse tanto da non voler provare tale tecnica. Anche in questo caso ho raccontato loro la mia esperienza e che anch'io avevo paura. Ho percepito il rispetto che loro hanno nei miei confronti ed è stato un po' come un'affermazione manifesta delle mie competenze, è stato un momento molto appagante ed al contempo difficile perché ho capito che qualche errore da parte mia potevo compromettere i risultati ottenuti.*

Il mentore attraverso la diaristica

Nuclei tematici ricorrenti

- *Strategie formative impiegate... Mi sono sentita formatore perché prima di entrare le ho fatto dire come lei avrebbe proceduto e poi le ho esposto come l'avrei fatta io e perché, le ho spiegato (come ripasso) tutti i passaggi della tecnica che sarebbe andata ad eseguire e il materiale. Mi sono sentito formatore perché ho fatto agire i ragazzi attraverso il ragionamento e la logica, facendogli trascurare le regole rigide che non ritengo utili ai fini della comprensione e dell'apprendimento.*
- *Responsabilità professionale. Sento di aver messo la mia esperienza al loro servizio, di aver fornito loro metodi e informazioni che altrimenti avrebbero necessitato di maggior tempo e difficoltà per essere recepiti. Mi sono sentito davvero responsabile della loro formazione.*



VISIONE DEGLI SPEZZONI FILMICI



.....quando sono stato affiancato

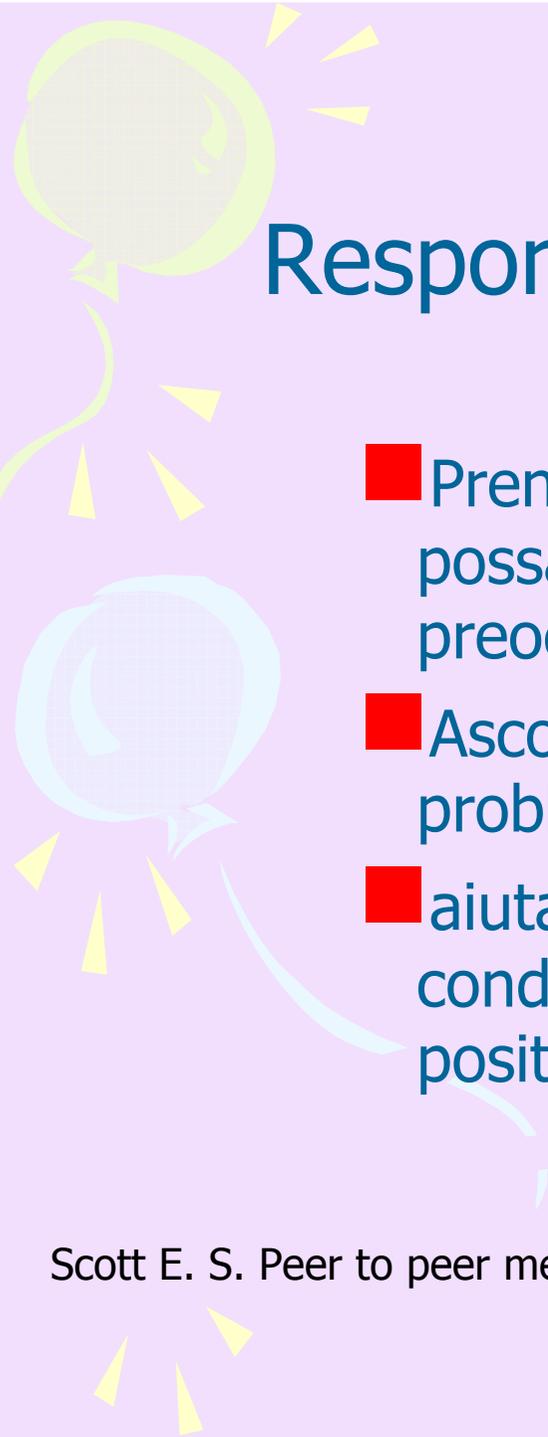
A partire dalle suggestioni ricevute dai filmati:

- Come ho vissuto il mio primo tirocinio? Come sono stato **accolto**?
- Che cosa mi è piaciuto (o mi farebbe piacere vivere) **nel modo in cui sono stato affiancato**? Come mi hanno aiutato?
- In quali ambiti mi sarebbe piaciuto essere sostenuto?
- Quando ho svolto il mio primo tirocinio, quali **emozioni** ho provato? Quali ricordi ho mantenuto?

.....quando inizierò ad affiancare...

A partire dalle suggestioni ricevute dai filmati:

- Come mi immagino l'**accoglienza** che progetterò per gli studenti del primo anno?
- In quali **ambiti/aspetti** del tirocinio vorrei sostenere lo studente junior?
- Quali **strategie/ espedienti formativi** penso di poter agire?
- Quali **emozioni e dinamiche relazionali** vorrei instaurare con gli studenti del primo anno? Quale tipo di formatore vorrei essere?



Responsabilità degli affiancatori:

- Prendere l'iniziativa chiedendo, indagando quali possano essere eventuali dubbi, paure, preoccupazioni degli affiancati.
- Ascoltare e far riflettere sulle possibili soluzioni ai problemi
- aiuta a migliorare il rapporto tra le due parti:es condividendo le proprie esperienze di tirocinio sia positive o negative.

Scott E. S. Peer to peer mentoring. Teaching Collegiality. Nurse Educator 2005;(30) 2: 52-56.



L'affiancamento consiste in ...

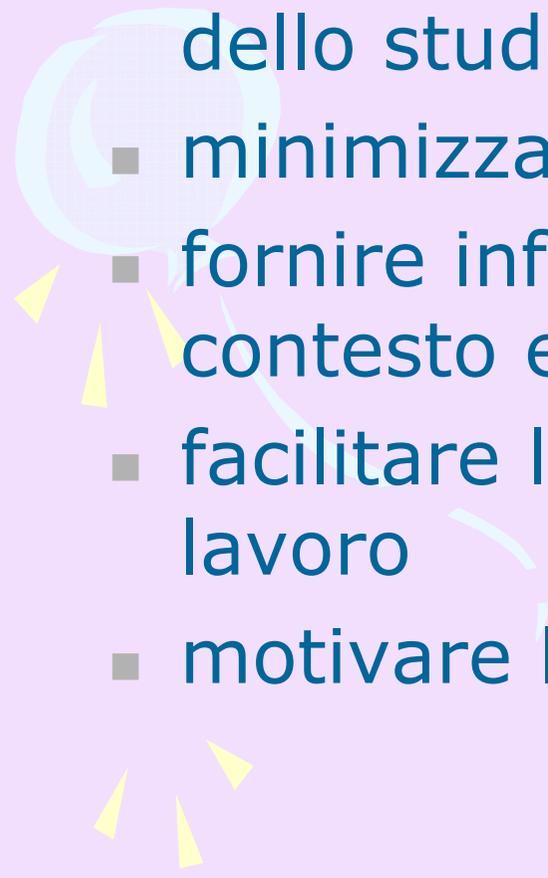
- sostegno emotivo
- mettere in pratica la teoria e
- servire da modello agli studenti affiancati

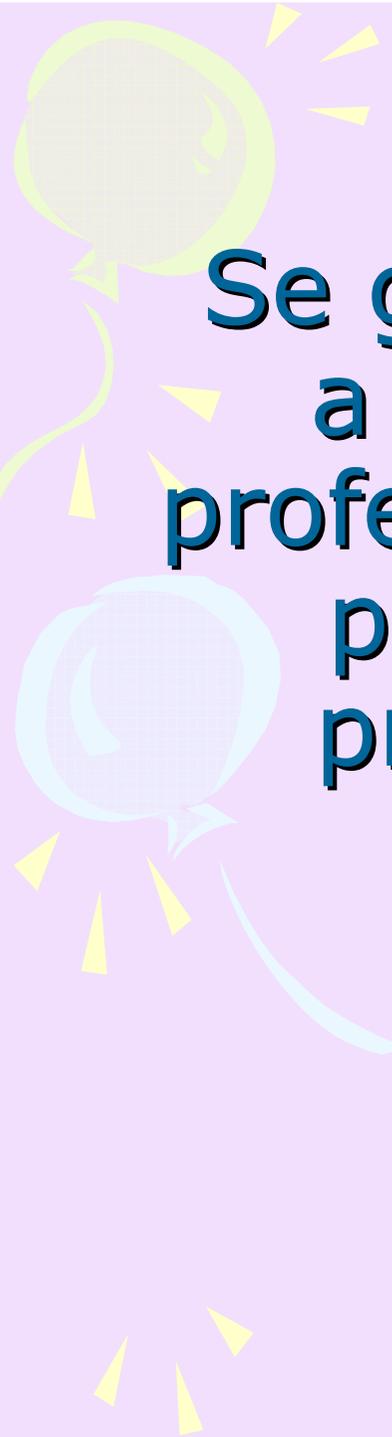
Scott E. S. Peer to peer mentoring. Teaching Collegiality. Nurse Educator 2005;(30) 2: 52-56.



L'accoglienza (I)

- **Scopo:**

- favorire l'orientamento e l'inserimento dello studente nel servizio
 - minimizzare i timori dello studente
 - fornire informazioni per conoscere il contesto e le figure di riferimento
 - facilitare l'integrazione nel gruppo di lavoro
 - motivare l'apprendimento in quel contesto
- 



**Se gli infermieri cominciassero
a curare altri infermieri, la
professione avrebbe abbastanza
potenza per controllare la
propria pratica e il proprio
destino**

Buon affiancamento!